



“Significato dell’Incrocio nella Grotta di Gorham a Gibilterra”. Antonio Cassella

ABSTRACT. Un Incrocio tracciato prima di 39.000 anni fa dall’estinto “Homo neanderthalensis” punta ai Valori nascosti nell'[alleanza](#) (o l’“euristica logos”¹) della [memoria autistica](#) con l’[immaginazione artistica](#). **Esplorare i valori** dietro la natura della natura potrebbe aiutare gli autistici e salvare i discendenti ingegnosi dell’“Homo sapiens” dall’estinzione nel secolo XXI.²

1. INTRODUZIONE



Questa lettera sonda il senso dell’Incrocio sul pavimento della Grotta di Gorham a Gibilterra nel 2012 (Figura 1). Tale incrocio, tracciato avanti il 37.000 PEC (Prima dell’Era Comune) (Rodríguez-Vidal et al, 2014) da un Neanderthal, riflette una sapienza importante. Si tratta dei Valori nell’[unione sociale](#) (la **3^{za} attenzione**, o l’“euristica logos”) della [replica perfetta del conosciuto](#) nella [computazione classica](#) (la **1^{ma} attenzione**) con la **creatività meno-che-perfetta** della **computazione quantica** (all’americana invece di “quantistica”) (la **2^{da} attenzione**).

Come lo implicò Giordano Bruno nel secolo XVI EC (Era Comune), la memoria finita (1) può incrociare l’**immaginazione infinita** (2) nel **vuoto** (3 o la Terza Attenzione) dove tutto cresce.

L’Incrocio di Gorham indica che l’“Homo neanderthalensis” (HN) del Paleolitico Medio era retto dalla Gerarchia Distribuita (3) che ricrea i sistemi naturali. Una saggia HN sviluppò anche la sua Volontà e Terzo Punto personali di condividere la visione universale della 3^{za} Attenzione con qualsiasi “Homo sapiens” (HS) del futuro disposto a **vincere con** altri.

Se riconciliamo con altri la [visione classica](#) (1 o 0) *conservata nell’autismo* con la **quantica** (1 e 0) *persa per sempre dai bambini autistici* (Cassella, 2018a, 2018b, 2018c, 2018d, 2019), i nostri nipoti non perderanno di vista l’**uso sociale** della **computazione neurale quantica**. Inoltre, diventerebbero più sensibili a **spiegazioni profonde** dei Testi Sacri e una vita meno comoda. Al recuperare la sobrietà e Sapienza degli HN che elusero la nostra diffusione e usura eccessive, i giovani del futuro capirebbero la natura, la loro mente, e il loro sorriso:

DOVREMMO VOLERE IL **DEISMO** (1, LA PERFEZIONE DI DIO), **TEISMO** (2, LA SPERANZA ASCRITTA ALLA PROVVIDENZA), O AMBEDUE (3) SE OGNUNO **DESSE IL MEGLIO DI SÉ** NEL TERZO PUNTO CHE **TRASFORMA** QUALSIASI **PADRE MALIZIOSO** IN UNA VERA **MADRE**?

¹ Negli scritti stampati di Antonio Cassella e nelle lettere bimestrali dell’euristica logos (*Logos heuristics Newsletter*) pubblicate da Research Autism LLC:

- la [prima attenzione](#) (1), la memoria fedele, o la [computazione classica](#) (1 o 0) conservata dagli autistici e dai computer attuali che processano solo le informazioni che percepiscono e conoscono, è sottolineata;
- la **seconda attenzione** (2), la **computazione quantica** (1 e 0) colpita nell’autismo, o la nostra **abilità di andare sperando**—mentre **sondiamo dubbi, peccati, problemi e paradossi**—va in **neretto**; e
- la [terza attenzione](#) (3), la **pietra filosofale**, o il **trasformare** le nostre **speranze ritornando** davvero a un **avvenire migliore per tutti** con la **soluzione** di un **problema** (rotta negli schizofrenici che percepiscono e ricordano le bugie che immaginano), **combina** sottolineatura e neretto, o usa una Maiuscola irregolare.

² Le lettere su usi sociali della Terza Attenzione sono donate a researchautism.com, un sito web protetto da GoDaddy.com. Questo numero è incluso nella Creative Commons License come (esempio di citazione): Cassella, A. (2021). Significato dell’Incrocio nella Grotta di Gorham a Gibilterra. *Logos heuristics Newsletter*, 3(1), 1-10.

2. AMBIENTE: COSA SAPPIAMO DELL' "HOMO NEANDERTHALENSIS"



La Figura 2 mostra l'espansione dell'HN nella steppa europea per cacciare grossi erbivori tra il 350.000 e il 30.000 PEC, quando spari. La scomparsa dei Neanderthal si deve a una miscela di degenerazione genetica, cambio del clima, le super-eruzioni del Toba (Indonesia, 74.000 PEC) e Campania (Italia, 37.000 PEC), sfortuna, e forse conflitti con cacciatori-raccoglitori HS carichi di **malizia** e di migliori armi.

Il fatto che le tecniche levallois-musteriane di costruire attrezzi dalla selce (prodezza associata all'HN), si dettero tanto in Europa quanto nel Nord-Africa, che i Neanderthal conoscessero la navigazione costiera, e che il livello del mare nel 37.000 PEC fosse più basso di oggi indica la possibilità che una Sibilla o Sciamana Neanderthaliana a Gibilterra toccasse il nord-Africa ed il Medio Oriente. Sicuramente, i Neanderthal giunsero alle coste orientali del Mediterraneo per rotte terrestri. La rotta africana, però, potrebbe essere stata l'unica disponibile subito dopo la super-eruzione campana di 39.000 anni fa. In effetti, la nuvola velenosa e la deposizione di cenere dei Campi Flegrei (a ovest della città di Napoli, sotto la Pozzuoli dove visse la vecchia, immortale e Saggia Sibilla Cumana) passarono al nord del Mar Caspio, riempiendo anche il Mediterraneo Orientale.

Gibbons (2017, 2020) raccolse il fatto che, prima di 100.000 anni fa, l'unione di un maschio HN con una femmina HS risultò nella diffusione del DNA mitocondriale di quest'ultima tra i Neanderthal. E più tardi, l'unione di una femmina HN con un maschio HS offrì ai Neanderthal un cromosoma Y-sessuale moderno nel loro DNA nucleare. Quel cambio genetico, però, non salvò i Neanderthal dall'estinzione. Non ci sono resti di cacciatori-raccoglitori Neanderthal nel Nord-Africa, né evidenze che gli HN usassero l'arco e frecce per cacciare erbivori pericolosi da una distanza sicura. Gibbons (2018) raccolse pure il fatto che il DNA dei Nord-Africani somiglia al DNA degli HS del Medio Oriente e di Africani al sud del Sahara.

Forse i Nord-Africani e i Neanderthal europei conoscevano l'arco e frecce utilizzati nell'Africa del Sud 67.000 anni fa. Però, l'apporto dei secondi al Progresso potrebbe riferirsi alla Sapienza e ai Valori più che a **disegnare** o copiare armi più letali, rapide e sicure. Comunque, il fatto che quasi tutti gli HS abbiamo alcuni geni neandertaliani non basterà per bloccare la nostra estinzione nel secolo XXI—sotto l'impatto del riscaldamento globale, la diffusione di armi di distruzione di massa (ADM), il mito dell'immunità del gregge contro virus che cambiano la loro identità, e la degenerazione socio-cognitiva di **tiranni narcisisti** e dei loro sostenitori.

Ma possiamo **insegnare** ai giovani come leggere la Natura e i lavori di Saggi HN e HS. La leggenda del libro *Tavola Smeraldina* accolto dal dio egiziano Thoth nel secolo II dell'Era Comune (EC) e della **pietra filosofale** potrebbe essere stata lanciata da una Sibilla-Sciamana Neanderthal, radicata nell'ovest dell'Europa.

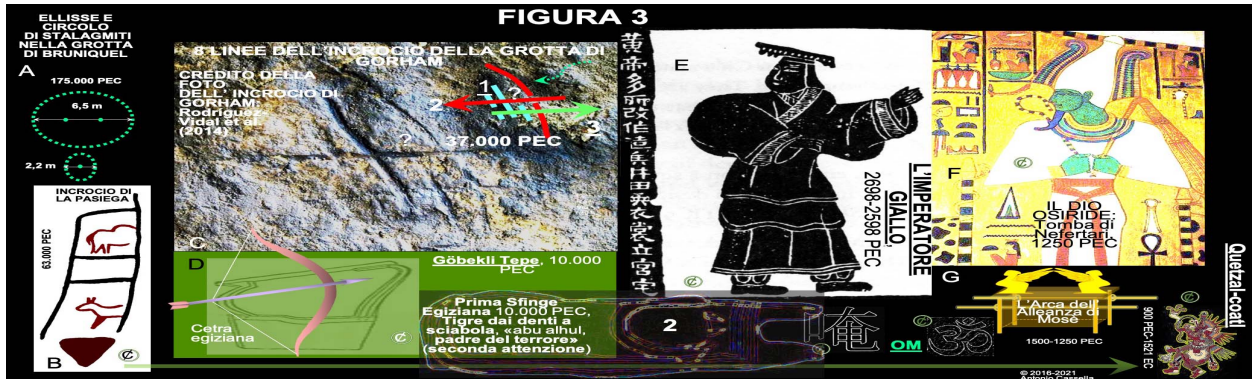
2.1. IL VIAGGIO DELLA SAPIENZA E DEI VALORI DA OVEST A EST

Punte di frecce vecchie di 50.000 anni e resti umani rinvenuti in Marocco, Algeria, Tunisia, e il Sahara sostengono l'ipotesi che i Nord-Africani si unirono alle emigrazioni dell'Homo sapiens dall'Africa al resto del mondo (Balter, 2011). Alcuni Nord-Africani potrebbero aver contribuito al trasferimento verso l'Egitto pre-faraonico della Sapienza e Valori rinvenuti dai Neanderthal in Europa.



L'equilibrio tra isotopi di torio 230 e uranio 234 conferma l'età dell'ellisse e circolo di stalagmiti costruiti nella Caverna di Bruniquel (al sud-ovest della Francia) a date anteriori al 175.000 PEC (Jaubert et al., 2016), e della scala pitturata nella Grotta di La Pasiega (al nord della Spagna) a prima del 63.000 PEC (Hoffman et al., 2018). Il radiocarbonio 14, poi, indica a prima del 37.000 PEC l'età dell'incrocio tracciato nella Grotta di Gorham (a Gibilterra) (Rodríguez-Vidal et al., 2014).

Se qualche Sibilla HN avesse incontrato le radici della cognizione divina, naturale, ed umana (come lo fa pensare la combinazione delle ricerche di Hoffman et al, Jaubert et al., e Rodríguez-Vidal et al.), si potrebbe ipotizzare che il Progresso (e.g., i circoli di Göbekli Tepe e Stonehenge) in Europa, la Cina, l'Oriente Medio, l'India, e il Mesoamerica fu ispirato da Valori sviluppati dai Neanderthal. La Figura 3 riassume graficamente tale proposizione contraintuitiva.



Le costruzioni di Göbekli Tepe, la prima Sfinge di Giza, e la conoscenza in istituzioni arcaiche (per esempio, la “Casa di Thoth” nell’Egitto faraonico e scuole di filosofia nell’antica Cina e India) e nei nostri Testi Sacri (e.g., il “Pentateuco” orale voluto da Mosè) potrebbero essere dovute agli HN.

Le abilità musicali suggerite dal flauto di osso rinvenuto nella grotta di Divjé Babe I (Turk et al., 2018) e la capacità di osservare parallelismi e di incrociare piani paralleli in una varietà di attrezzi musteriani (Peresani et al., 2014) suggeriscono che alcune sciamane tra gli HN si erano rese conto delle **radici** dell’Albero della Vita (che rimangono ignorate dalla maggioranza dell’HS moderno). Anche se la scienza ha corroborato la realtà delle incursioni cognitive eleganti dell’HN, non ha provveduto ancora una **lettura** dei fondamenti della divinità, dei sistemi naturali, e della mente sociale, esposti nondimeno in caverne abitate dagli HN più di 40.000 anni fa.

Nel rumore indotto dalla crescita tecnologica, dalla ricerca di una vita più facile e lunga, e dalle nascite incontrollate, siamo diventati insensibili alla Sapienza e ai Valori nascosti nei nostri Testi Sacri, Opere d’Arte, Filosofie, e Composizioni Musicali colme di ritmo e melodia (e.g., “La gazza ladra” di Gioachino Rossini), o di promesse incerte di armonia. L’*Amleto* di Shakespeare e la Musica Dodecafonica di Ennio Morricone non meritano un taglio iniziale. Ma imprese assurde, dannose, e brutali (come quelle di Adolf Hitler y Reinhard Heydrich) si lo meritano.

Capire le Manifestazioni Creative e i Valori di alcuni HN potrebbe salvare i nostri giovani dalla degenerazione cognitiva e dalle conseguenze letali del riscaldamento globale, virus cambiati, contrasti sociali, ed espansione in un piccolo mondo della popolazione, delle città, e di armi di distruzione di massa (ADM).

3. DISCUSSIONE: LE RADICI DELLA CONOSCENZA

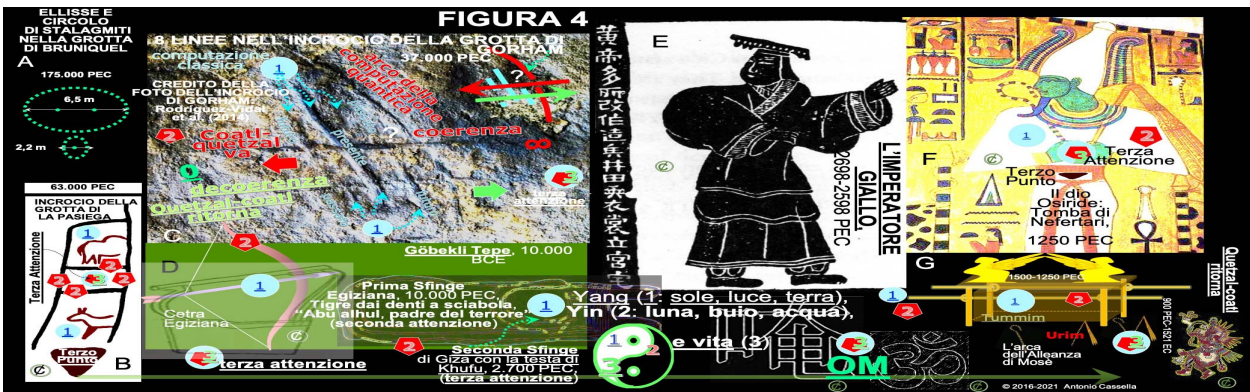
La parte A delle Figure 3 e 4—nella costruzione di un’ellisse e un circolo di stalagmiti, più di 177.000 anni fa (Jaubert et al., 2016)—indica che l’HN conosceva il significato delle due figure geometriche.

Una sezione conica come l’ellisse può diventare un cerchio orizzontale sotto la punta di una stalagmite, mentre la pluralità (i suoi due fuochi) diventa il nulla al centro del circolo. La costruzione di un’ellisse e di un circolo nella Grotta di Bruniquel suggerisce che l’HN capiva che c’è una **relazione** universale tra il **finito**, l’**infinito**, ed il **nulla**.



- In ogni circolo, per esempio, un numero **infinito (computazione quantica)** di **raggi uguali e finiti (computazione classica)** **condivide lo stesso spazio allo stesso tempo (incrocio)** nel **nulla** localizzato al **centro**.

Bruniquel indica che i Neanderthal sapevano, più di 177.000 anni fa, che l'**infinito** e il **nulla** ricreano la natura. (Leggere Cassella, 2019; o esaminare “Il Cosmo” in “researchautism.com”). L’infinitudine dell’**entanglement** e il nulla della **superposizione** sono reali, ma ignoriamo ancora il ruolo dell’**energia oscura** e della **materia oscura**, o del **paradosso** e **ironia** nel linguaggio quotidiano. La scala pitturata più di 65.000 anni fa da artisti Neandertaliani (Hoffman et al. 2018) nella grotta spagnola di La Pasiega (angolo inferiore sinistro della Figura 4) mostra, infatti, che è possibile separare concettualmente l'**infinito** e il **nulla** nell’elaborazione quantica delle informazioni.



La scala pitturata a sinistra nella Figura 4 sopra sfoggia un parallelismo (2) tra i suoi due lati verticali; e anche tra i due pioli orizzontali al suo centro. Quel parallelismo stabilisce il concetto di una velocità infinita (2). In effetti, la mano che disegnò la scala echeggia una mente che dimorava simultaneamente (2) in mondi immaginari opposti (1, le due paia di linee parallele), prima di cambiare (3) il mondo visibile (1).

Ecco la computazione neurale quantica! A differenza degli autistici di oggi, 65.000 anni fa o più, l’HN poteva abbracciare simultaneamente (2): “davanti” (il mezzo cervo al fondo della scala), “dietro” (il mezzo bisonte in cima alla scala), “a sinistra” (il lato sinistro della scala), “a destra” (il lato destro della scala), “sopra” (la punta superiore della scala), “sotto” (il fondo della scala), “aperto” (nuovamente, il fondo della scala), e “chiuso” (nuovamente, la parte superiore della scala).

Più in là della divergenza promossa dall’infinito, i quattro incroci (3) delle due serie di linee parallele (2) al centro della scala suggeriscono che il nulla nascosto in loro potrebbe diventare la porta alla convergenza della 3^{za} Attenzione (3), o il rettangolo nel mezzo della scala. Quel rettangolo implica l’unità risparmiata nell’autismo (1), l’infinità-coerenza (2) lì colpita, e il nulla della decoerenza (3) malmesso nella pazzia. La piccola testa faraonica (1) nella 2^{da} Sfinge di Giza (secolo 27 PEC) echeggia la comprensione degli HN e degli antichi HS (oggi ignorata) sull’esistenza di tre livelli di attenzione (1, 2, 3) nella Divinità, la Natura, e la Mente Sociale.

La mente della sciamana che disegnò la scala della grotta di La Pasiega sorpassò la memoria invariabile che associo dal 1997 alla corteccia cerebrale ingrandita di molti autistici (Cassella, 2018b). Solo una mente sociale potrebbe sognare o pensare per la prima volta in un circolo o una scala. La manifattura neandertaliana di **corde** e di **reti** (Hardy et al., 2020) con una molteplicità di intersezioni prova che l’HN conosceva il potere (3) della computazione quantica quando l’infinito alimenta il nulla, o la coerenza alimenta la decoerenza.

Nel secolo XVII EC, il libro *Tavola Smeraldina* aiutò Sir Isaac Newton a capire che l’esistere sopra e sotto allo stesso tempo nell’alchimia unisce l’infinito (∞) al nulla (0), e un integrale alla sua derivata nel Teorema Fondamentale del Calcolo (TFC). Nel TFC, l’orlo ($2\pi r$) di un cerchio (dove “r” è il suo raggio) è la derivata della sua area (πr^2); così come l’impatto di una pietra filosofale su uno stagno causerà onde circolari simultanee.



La nostra abilità di abbracciare la simultaneità e i pronomi oggi può essere associata all'infinito che gli autistici non possono capire. Così, camminiamo inconsciamente in un tempo finito su un'ellisse che iscrive un numero infinito di rettangoli e su un circolo che iscrive infiniti quadrati. È questo il nostro vantaggio malizioso per dominare altri? o lo è il mangiare frugalmente brodo nero spartano verso il Progresso (3) di ogni creatura?

I Neanderthal che si mischiarono in Siberia con i Denisovan (un'altra specie umana scomparsa) mentre sondavano l'Oriente erano più di predatori in cima alla catena alimentare. La loro sobrietà rifiutava lo sfruttamento immoderato del loro mondo e la loro moltiplicazione. A differenza dell'HS di oggi, il loro comportamento si connette all'incrocio della prima con la seconda attenzione nel cercare la Visione della 3^{za} attenzione. Più in là della Visione, i vertici limati del triangolo (disegnato sotto la scala di La Pasiega, in giù a sinistra) indicano che una Saggia tra i Neanderthal aveva sviluppato la Volontà (nella ricerca del suo Terzo Punto) di condividere le radici della conoscenza con esseri umani sordi: noi! Quelle radici—richiamate in vita dall'euristica logos—sono racchiuse nell'incrocio tracciato sul pavimento della Grotta di Gorham.

3.1. IL TERZO PUNTO E I PRINCIPI DELL' EURISTICA LOGOS

Nella parte C della Figura 4, l'Incrocio della grotta di Gorham conferma la differenza tra l'infinito danneggiato nell'autismo e il nulla malmesso nella schizofrenia. L'infinito è relazionato con il viaggio di andata della sibilla mesoamericana Coatl-quetzal (Serpente-uccello); ed è esemplificato dall'atto di tirare simultaneamente la sanità mentale del nostro lato autistico e la pazzia del nostro lato schizofrenico (per esempio, i due estremi di un arco o le due ancore opposte che impongono una tensione particolare alle corde di una chitarra o di una cetra.)³

La **tensione** creata dalla nostra capacità di considerare situazioni opposte o sconnesse tra loro (il caso di qualsiasi problema) è gestita nei nostri microcomplessi cerebellari dalla coerenza quantica (2) o **LTP** (Long-Term Potentiation). Nessuno, però, può abbracciare troppo a lungo la divergenza estrema protetta dalla velocità infinita dell'entanglement quantico. Quindi, dobbiamo trovare il **nulla** dove due o più oggetti condividono lo stesso spazio allo stesso tempo (**0**). Il nulla ci mostrerà la via d'uscita verso un nuovo mondo condiviso, la convergenza (3), **LTD** (Long-Term Depression, Depressione a Lungo Termine), o la superposizione che gli schizofrenici non incontrano.

Se la **LTP** (∞) è seguita da una **scelta** dove vinciamo con altri o li divertiamo, allora avviene la **decoerenza quantica** (la **LTD**, o **0**) in alcune cellule del Purkinje dei nostri microcomplessi cerebellari; e un nuovo ricordo e un sorriso sono inviati alla nostra corteccia cerebrale. (Vedere il "cervello umano" a researchautism.com). La LTD ci aiuta a superare l'autismo e la schizofrenia se cerchiamo il bene comune dell'io e dell'altro. L'incrocio di Gorham riporta infatti:

- a) la porta della **coerenza-infinito** (∞) che gli autistici non **aprono** (la linea orizzontale superiore), la **2^{da} attenzione**, o il **viaggio di andata di Quetzalcoatl** con la **Stella Mattutina**; e
- b) la porta del **nulla-decoerenza** (**0**) che gli schizofrenici non **aprono** (la linea orizzontale inferiore), la **3^{za} Attenzione**, o il **ritorno di Quetzalcoatl** con la **Stella Vespertina**.

Nello schema di Gorham, tanto la coerenza (2, in rosso) quanto la decoerenza (3, in verde) quantiche sono incrociate da quattro linee azzurre della computazione classica (la 5^{ta} linea azzurra, vicina alla porta della coerenza [∞], non è stata ancora rilevata).

Nell'io continuo, le rette parallele azzurre legano il passato al presente e al futuro nello spaziotempo della meta-rappresentazione classica. *Nessun animale non umano ha giammai raggiunto la capacità di meta-rappresentazione classica che connette concetti conosciuti dell'io passato con concetti conosciuti dell'io presente o dell'io futuro.* Le quattro (e forse 5) linee azzurre nella parte C della Figura 4 indicano che i Neanderthal avevano rilevato questo fatto, anche se una elefantessa può condurre il suo gruppo a pozze di acqua molto lontane.

³ Anche se 1% di noi cade nell'autismo e 1% nella schizofrenia, tutti opponiamo un **lato autistico** (la 1^{ma} attenzione, la computazione classica, o la memoria di ciò che è stato, è, e sarà nella nostra corteccia cerebrale) a un lato schizofrenico (nella nostra corteccia cerebellare), su ciò che non è stato, non è, e non sarà mai).

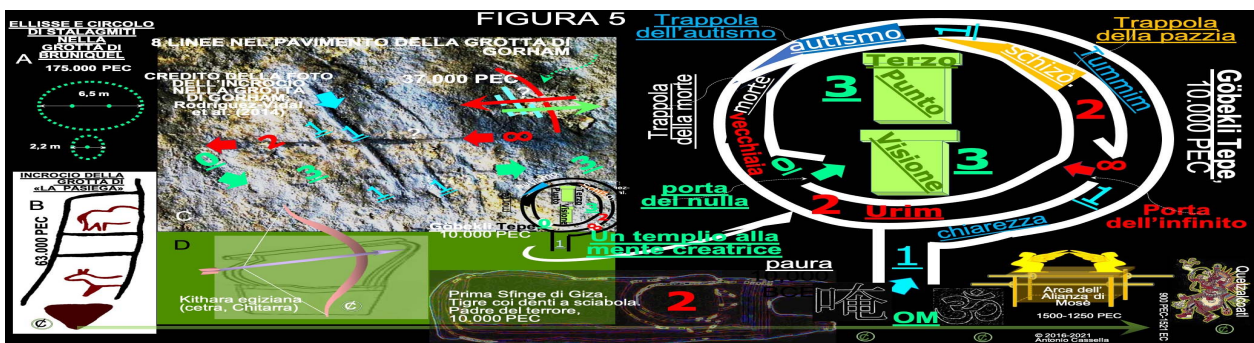


Negli ultimi '90 (Cassella, 1997, 2000, 2002), mi resi conto che gli adolescenti autistici di alto funzionamento possono meta-rappresentare. La meta-rappresentazione classica connette tra loro concetti connessi al loro io nel tempo (e.g., prova del "Sé Stesso Proprio"; Povinelli et al., 1996). Questo succede nella 5^{ta} tappa della crescita della capacità di elaborazione di informazioni, voluta da Piaget (1983) in bambini di 7 anni o più.

Però, solo i miei soggetti adolescenti *senza autismo* riuscirono a tastare con successo tanto la prova del "Sé Stesso Proprio" quanto le due prove della teoria della mente ("prova della credenza falsa" in Baron-Cohen et al. [1985]), nella meta-rappresentazione quantica inosservata da Piaget. (Piaget non rilevò la meta-rappresentazione quantica [né la computazione quantica] per quanto i suoi campioni non contenevano soggetti sperimentali autistici).

L'incrocio di Gorham mostra che più di 39.000 anni fa l'HN aveva concepito la capacità cognitiva di incrociare l'iperspazio (Caramazza, 1994) della computazione quantica (le linee rosse e verdi) con lo spaziotempo della computazione classica (le 4 linee azzurre nella parte C). L'incrocio di Gorham suggerisce anche la realtà della porta (0) del nulla, che ci permette di saltare dalla coerenza (∞ , 2, in rosso) alla decoerenza (0, 3, in verde) che libera una nota musicale.

- L'infinito (∞) nella coerenza quantica evoca l'Ubiquità nell'euristica logos (entanglement) con danno nell'autismo, mentre il **nulla** e la **decoerenza (0)** validano il principio della **Coincidenza** (o **superposizione**), rovinato negli schizofrenici che si *fanno il solletico da soli*.



I cerchi di Göbekli Tepe (10.000 PEC) in Turchia rivelano l'unione del finito con l'infinito e con il nulla. Il nulla trascende l'infinito esposto dai denti a sciabola della prima **Sfinge** di Giza (Cassella, 2018a). Forse, qualsiasi intrico rotondo a **Göbekli Tepe** (Figura 5) riflette un **salto quantico** e:

- l'**autismo** di chi non vede la **porta dell'infinito** (∞ , verso la 2^{da} **attenzione**),
- la **pazzia** di chi usa male il **potere dell'infinito**, e
- la **voglia di riposare** di chi non trova la **porta del nulla** (0, nella 3^{za} **attenzione**).

La negazione dell'**Ubiquità** conduce al principio della **Località** (per cui nulla supera la velocità finita della luce); e la negazione della **Coincidenza**, all'**Impenetrabilità** (il Principio di Esclusione di Pauli). Il gioco di finzione, in bambini di due anni, unisce questi quattro principi senza che quei bambini rimangano imprigionati nel labirinto (Göbekli Tepe) dove l'autismo si mescola con la schizofrenia.

3.2. L'IMPERATORE GIALLO, NEFERTARI, RAMSES II, MOSÈ, E QUETZALCOATL

Come lo enfatizza la parte E della Figura 6, la computazione quantica può sostenere le necessità del sé stesso e di leader autoritari o cercare l'alleanza con l'altro. Tale libertà era riconosciuta dall'Imperatore Giallo, da artisti come Shakespeare, da profeti come Mosè, da filosofi come Eraclito e Laozi, e dalle persone che vincono le tentazioni (introdotte dal diavolo).

L'**alleanza** con l'altro penetra il cuore di **Quetzalcoatl**, quando questa figura eroica cessa di prestare attenzione al **diavolo** e decide tornare per **aiutare** i compagni **rimasti indietro**. (*Non includo nella 3^{za} Attenzione ritorni a favore dell'io isolato, il caso patologico di qualsiasi tiranno divorziato dalla democrazia*).



Così, anche se l'incrocio di Gorham assomiglia a un arco e frecce, la Saggia HN che lo disegnò lasciò aperti tanto un significato malizioso indirizzato a uccidere altri (2) quanto un significato generoso orientato a propositi altruistici (3). Un esempio dell'ultima opzione è favorire fini musicali, come lo suggeriscono la cetra della parte D della Figura 5 e 6 e Turk et al. (2018).

Il filosofo Ionio-Greco Eraclito scrisse nel sesto secolo PEC (traduzione da Cappelletti, 1969), "Non capiscono come possa entrare in discordia e poi concordare con sé stesso: c'è un'armonia tra estremi opposti, come succede nell'arco e nella lira". Nel frammento anteriore (# 51), Eraclito allude alla tensione creativa (2) generata dalla computazione quantica che distrugge (e.g., l'arco ricurvo usato dagli Ittiti per frenare Ramses II a Kadesh) o diverte altri (i.e., con la musica).

Anche Laozi in Cina differenziò la rigidità sterile dalla flessibilità creativa, o il yang-sole-terreno-chiaro-maschile (1) dalla yin-luna-acqua-oscurità-femminile (2). L'Imperatore Giallo e Le Sagge dell'India vedica avevano capito inoltre la differenza tra ingannare (2) altri e aiutare (3) altri quando incrociamo la computazione classica con la quantica. Due esempi sono il circolo yin-yang e il Dharma-OM che contengono le tre modalità di computazione (1, 2, e 3).



La nozione che il potere della computazione quantica può cancellare l'infinitudine di altri o aiutarli non fu omessa dalla Regina Nefertari, sposa principale del Faraone egiziano Ramses II (parte F della Figura 6). Come successe con Mosè quando era un principe egiziano, Nefertari stimava la Sapienza della "Casa di Thoth", fonte della futura *Tavola Smeraldina* (secolo II dell'EC).

Anche se forse non raggiunse il suo Terzo Punto, esaltato nella parte B della Figura 6, Nefertari capì che Osiride faceva di più che sfruttare la computazione classica e l'obbedienza all'autorità nel comando dell'esercito (il pastorale, la bandiera, e lo scarpone a destra e sopra nella parte F). Un buon faraone incrociava la computazione classica (il pastorale) con la quantica (il flagello) per impulsare la ricerca (sopra e a sinistra nella parte F) e riti funerari (sopra); e per tutelare la famiglia (in basso), la musica (il diapason sotto il braccio sinistro di Osiride), e la medicina (i due serpenti in basso, ai lati opposti della parte F). (Come nello sfruttare il veleno di un serpente, una droga non va somministrata in abbondanza [troppo] o con estrema scarsità [troppo poco]).

Il fatto che Ramses II costruisse templi, città, strade e canali (centro-sinistra) e volesse statue gigantesche di sé, però, avverte che il significato dell'unipluralità (il Triangolo aperto sotto il braccio destro di Osiride e della Croce della Vita (l'Ankh sotto il diapason) fosse dimenticato col tempo dai faraoni e dai loro sudditi. I segreti delle piramidi costruite a Giza dalla Dinastia IV (Cassella, 2018a), del simbolo **yang-yin** e di quello del dharma-OM (Sapienza ineffabile) rimangono nascosti alla maggioranza dei leader di oggi e ai loro sostenitori. La stessa ignoranza, tuttavia, non si può applicare a Mosè—il mitico Profeta-Leader che conservò una copia del messaggio tracciato sul pavimento della Grotta di Gorham in una Grotta o Cranio differente ma equivalente: l'Arca dell'Alleanza (parte G della Figura 6).

Mosè mise là l'efod di suo fratello Aronne, sul quale aveva cucito due oggetti al livello del **cuore**: i cristalli **Tummim** e **Urim**. Le due pietre preziose sono equivalenti ai bastoni **Hovalim** e **No'am** di Zaccaria, al **Tonal** e al **Nagual** scossi dall'**andata** e **ritorno** di Quetzalcoatl tra i Saggi degli Olmechi, Maya e Aztechi, al **yang-yin** stimato da Laozi, e al Dharma-OM apprezzato dalle diverse religioni e filosofie dell'India.



I 10 Comandamenti di Mosè sono necessari e insufficienti. Per questo i Mormoni credono che “Il posto dove risiede Dio è un gran Urim e Tummim” (Dottrina ed Alleanze, 130: 6-11). Infatti, Joseph Smith (il fondatore della “Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni”) utilizzò i cristalli Tummim e Urim (offerti dall’angelo Moroni) per tradurre il *Libro di Mormon*. Sommando tutto, Bruniquel, La Pasiaga, Gorham, Göbekli Tepe, l’Arca dell’Alleanza, e il *Libro di Mormon* riflettono l’unione OM (3) della prima con la 2^{da} attenzione.

L’HN più di 1770 secoli fa, i cacciatori-raccoglitori HS 120, Huangdi 47, i Veda 35, Mosè 35, Quetzalcoatl 29 e Joseph Smith 2 secoli fa esposero il potere-OM (nelle sue 3 sillabe “A-U-M”). Tale è l’incrocio (0, 3) della computazione classica (1, o Tummim) con la quantica (∞, 2, o Urim), sparso sulla Trimurti di Vishnu, Shiva, e Brahma.

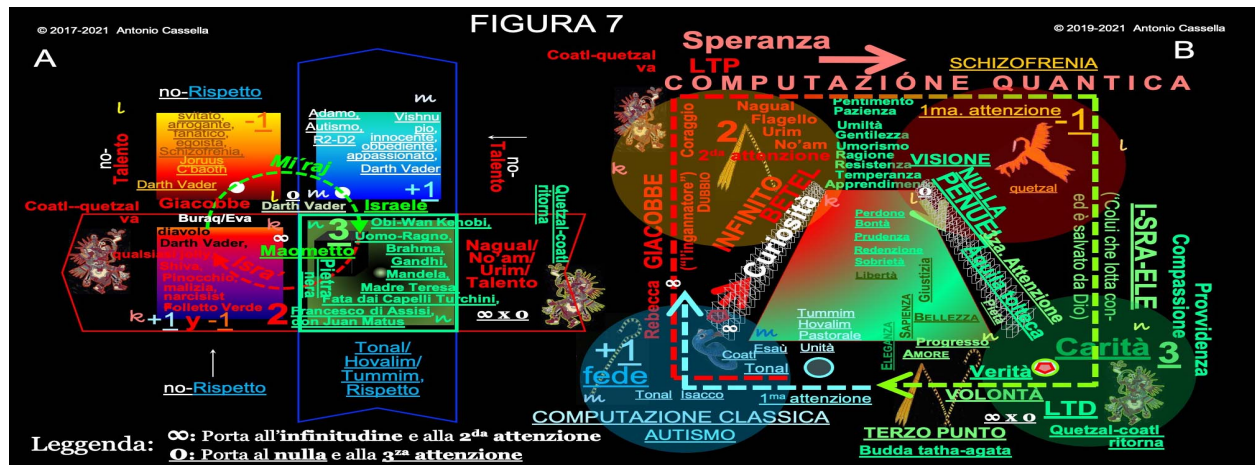
Rifletterò quelle radici nel Buddha che andava e ritornava (Tathā-ā-Gatha) quando ci avvertì, prima di morire, che ognuno deve salvare sé stesso (col suo Terzo Punto). Dopo la “A” prevista e la “U” dell’andata distruttiva di Shiva, viene il mormorio (“M”) di Brahma sul nostro ritorno.

“A-U-M”: bocca aperta; semichiusa; e chiusa con una onda vitale rimanente. Se ciò che Vishnu (“A”/“1”) vede è distrutto da Shiva (“U”/“2”), Brahma (“M”/“3”) lo ri-crea. Il mormorio finale del “AUM” riflette la sunyata buddhista, la pietra filosofale, la Gerarchia Distribuita, la natura della natura, e i Valori dei Neanderthal e della Sibilla Cumana che viveva sopra i Campi Flegrei.

3.3. I VALORI, LA GERARCHIA DISTRIBUITA, E LA NATURA DELLA NATURA

La Figura 7 mostra due vie dei valori. Nella parte A, il quadrante “n”, sotto e a destra, incrocia il rispetto che anima la nostra corteccia cerebrale con il talento che cerca nuove alternative nei nostri microcomplessi cerebellari. Il quadrante “n” riflette così la giustizia e la compassione della Gerarchia Distribuita, come lo testimoniano l’Uomo Ragno e la Madre Teresa.

Il quadrante “k” dove il talento va senza il rispetto è abitato dal diavolo, dal Folletto Verde e da Pinocchio, visto come una marionetta senza fili. Sappiamo che Pinocchio diventò un bambino reale, sotto la regia del Grillo Parlante e la grazia della Fata dai Capelli Turchini. Ma non ci può essere redenzione per il Folletto Verde; e neppure per il Gatto e la Volpe, che vendono e poi impiccano Pinocchio. La loro dimora finale sarà il quadrante “l”, la casa della schizofrenia.



Il quadrante “m” può rappresentare l’autismo opposto alla pazzia; o costituire una metafora della fermata celestiale di Maometto nel suo viaggio “Mi’raj” (decoerenza), che seguì al suo viaggio “Isra” (coerenza) alla Moschea-Più-Lontana nel 621 EC. In quel viaggio, Maometto montò l’equino Buraq (la computazione quantica con testa di donna che sottostà alla coerenza e alla decoerenza) per lasciare la Pietra Nera della Mecca e poi ritornare ad essa—tutto in una notte.

Anche Darth Vader abbandonò le tentazioni introdotte dal diavolo (l’Imperatore Palpatine) e assimilò tanto la pazzia di Joruus C’bath quanto l’ingenuità di R2-D2. Il Cavaliere Nero chiese alla



Forza di rientrare nel quadrante “n”, che aveva lasciato 20 anni prima per la morte di sua moglie. Darth Vader ignorava che la Vergine di Guadalupe, un riflesso della Fata Dai Capelli Turchini e della Provvidenza Divina, avrebbe potuto aiutarlo molto prima a pentirsi, a danno dei produttori dei film *Guerre Stellari (Star Wars)*. Bisogna assumere che la Forza lo perdonò, integrandolo a Obi-Wan Kenobi, come noi preghiamo nel *Padre nostro*, “e rimettici i nostri **peccati**, perciocché ancor noi rimettiamo (i debiti) a ogni nostro debitore”. (Luca, 11:4; Diodati, 1821).

Infine, dobbiamo sapere che possiamo spingerci al quadrante “n” perdonando chi ci tratta male!

La parte B della Figura 7 segue un avvicinamento distinto per descrivere il viaggio che ci porta alla Visione delle radici della 3^{za} Attenzione e alla Volontà individuale del Terzo Punto. La storia tracciata dalle quattro ellissi della parte B fu introdotta da Mosè nella “Genesi” sulle vicende del patriarca Giacobbe. Giacobbe ingannò (2) suo fratello Esaù (+1) e suo padre Isacco (+1) con la complicità di sua madre Rebecca. Mentre scappava alla lontana casa di suo zio Labano, quell’ingannatore nato decise di dormire sulla strada, in un posto che chiamò poi Betel. A Betel, l’Arcangelo Gabriele gli inviò un sogno di angeli che andavano su (coerenza quantica, 2) e giù (decoerenza quantica, 3) per la rampa della computazione quantica, che si stendeva dalla terra (l’autismo) al cielo (la schizofrenia). Al svegliarsi, Giacobbe capì il significato della natura della natura (la Terza Attenzione) e cercò di cambiare (incontrando il suo Terzo Punto), in uno sforzo che prese 20 anni.

Venti anni di lavoro come pastore arricchirono Giacobbe e suo zio-suocero Labano. Ma il genero decise di ritornare e affrontare Esaù. Però, la sua pazienza, compassione e umiltà furono forgiate a Penuel da Michele. Quell’arcangelo sconnesse una delle gambe di Giacobbe dall’anca relativa, azzoppandolo a cambio del fatto che aveva raddrizzato definitivamente la sua **mente storta**. Come ricordo dell’inizio della volontà altruista del nuovo Giacobbe, Michele cambiò il suo nome a “I-sra- ele” (“Colui che *lotta con ed è salvato da Dio*”). Michele benedì la nascita del Terzo Punto, o la risurrezione di Israele: Giacobbe si pentì; Dio salvò Israele; ed Esaù perdonò suo fratello. Come sarebbe capitato a Israele, l’HN cercò la risurrezione nel sogno di seguire la Gerarchia Distribuita che muove la natura della natura; cioè, aiutare Dio invece di aiutare il diavolo.

Sebbene sia distinta dalla parte A, la parte B della Figura 7 aiuta Dio separando tre Valori Naturali:

- la nostra fede autistica in interpretazioni letterali (1) dei Testi Sacri,
- la **speranza artistica** (2) che segue alla nostra vittoria su **tentazioni diaboliche**, e
- la carità (3) che corrobora la nostra prodezza appassionata di insegnare ad altri come raggiungere il loro Terzo Punto (e.g., perdonando chi ci usa o abusa di noi).

4. CONCLUSIONE

Nell’ultimo decennio, abbiamo scoperto che l’“Homo neanderthalensis” (HN) era alla pari dell’“Homo sapiens” (HS) nello sviluppo cognitivo. Forse dovremmo esplorare anche la possibilità che i Neanderthal erano *più avanti di noi nella volontà di proteggere le specie non umane, i Valori e la Natura*.

Se l’Artico non assorbisse gas a effetto serra (McGuire et al., 2009), il diossido di carbonio superasse 1000 parti per milione (Ward, 2006) nell’atmosfera, o noi seguissimo in troppi e ricchi (nella media), i nostri nipoti perderebbero il rispetto per i loro predecessori, il **talento** per ri-inventare il mondo, e anche il loro sorriso.

Ma ritornare con Quetzalcoatl è più che tagliare la crescita economica, la voglia di avere macchinoni, l’aumento della popolazione, la propensione a usare lo spazio vitale delle specie non umane, e il nostro egoismo. Ri-tutelare il rispetto e il potere creativo dei nostri discendenti implica soprattutto recuperare i valori apprezzati dai Neanderthal.

Capire e aiutare gli autistici potrebbe portarci rapidamente al Terzo Punto dove “prenderemo una tazza di gentilezza nella speranza avvinta ai giorni felici del passato” (“we’ll tak’ a cup o’ kindness yet for days of auld lang syne”).



RIFERIMENTI

- Balter, M. (2011). Was North Africa the launchpad for modern human migrations? *Science*, Vol. 331.
- Baron-Cohen, S., Leslie, A. M., and Frith, U. (1985): "Does the autistic child have a "theory of mind?" *Cognition*, no 21, 37-46.
- Cappelletti, A. J. (1969). *La filosofía de Heráclito de Éfeso*. Caracas: Monte Ávila.
- Caramazza, A. (1994). Parallels and ubiquities in the acquisition and dissolution of language. *Proceedings of the Royal Society of London*, 346, 121-127.
- Cassella, A. (1997). *Self-other differentiation and self-other integration from the perspective of language development and autism*. Unpublished master thesis. Harvard University. Cambridge, Massachusetts.
- Cassella, A. (2000). *Fundamentos cognitivos y semióticos de la creatividad: Aportes del autismo*. Tesis Doctoral Publicada. Universidad Nacional Experimental Simón Rodríguez (UNESR), Caracas, Venezuela. (Publicada en formato digital por Research Autism, Melbourne, Florida).
- Cassella, A. (2002). *The flameless fire: From autism to creative intelligence*. Quincy (MA): Logosresearch. (See researchautism.com or write the name "Antonio Cassella" at Amazon).
- Cassella, A. (2013). A heuristic view of the neurobiological correlates of classical and quantum neural computing from the perspective of autistic syndrome disorders." *Neuroquantology*, no 11: 314-331.
- Cassella, A. (2018a). Exploring the Sphinx and the Great Pyramid through the logos heuristics. *International Journal of Social Science Studies*, 6(9),11-30.
- Cassella, A. (2018b). *Thus returned Quetzalcoatl: Labyrinth 1 (The way of hunting), Labyrinth 2 (The way of war), and Labyrinth 3 (The way to progress)*. Melbourne (FL): Research Autism.
- Cassella, A. (2018c). *Re-directing climate change and terrorism by allying classical computing and quantum computing*. Melbourne (FL): Research Autism.
- Cassella, A. (2018d). *Un'occhiata illecita a una straordinaria teoria-del-tutto: risposte a 15 domande sulla danza della località con la non località*. Melbourne (FL): Research Autism.
- Cassella, A. (2019). Joining General Relativity to Particle Physics through Complex Numbers and Autism. *International Journal of Social Science Studies*, 7(4) 33-56.
- Gibbons, A. (2017). Neanderthals and modern humans started mating early. DOI: 10.1126/science.aan7057.
- Gibbons, A. (2018). Oldest DNA from Africa offers clues to mysterious ancient culture. *Archeology*, 101126, *Science* 5998.
- Gibbons, A. (2020). How Neanderthals lost their Y chromosome. DOI: 10.1126/Science.abe9570.
- Hardy, B. L., Moncel, M.-H., Kerfant, C., Lebon, M., Bellot-Guriet L., & Melard, L. (2020). Direct evidence of Neanderthal fibre technology and its cognitive and behavioral implications. *Scientific Reports*, 10, 4889, [Doi.org/10.1038/s41598-020-61839-w](https://doi.org/10.1038/s41598-020-61839-w)
- Hardy, R. (2012). *Longbow-5th Edition. A social and military history*. Sparkford (Yeovil, Somerset): Haynes Publishing.
- Hoffman, D. L., Standish, C. D., García-Diez, M., Pettitt, P. B., Milton, J. A., Zilhão, J., Alcolea-González, J. J., Cantalejo-Duarte, P., Collado, H., de Balbín, R., Lorblanchet, M., Ramos-Muñoz, J., Weniger, G. Ch., & Pike, A. W. G. (2018). U-Th dating of carbonate crusts reveals Neandertal origin of Iberian cave art. *Science*, 359 (6378), 912-915. DOI: 10.1126/science.aap7778
- Jaubert, J., Verheyden, S., Genty D., Soulier, M., Cheng, H., Blamart, D., Burlet, C., Camus, H., Delaby., S., Deldique, R. L. E., Ferrier, C., Lacrampe-Cuyabère F., Lévêque, F., Maksud, F., Mora, P., Muth, X., Regnier, É., Rouzad, N., & Santos, F. (May 2016). Early Neanderthal constructions deep in Bruniquel Cave in southwestern France. *Nature*, 534, 111-114. [Doi.org/10.1038/nature18291](https://doi.org/10.1038/nature18291)
- McGuire, A. D., Anderson, L. G., Christensen T. R., Dallimore, S., Guo, L., Hayes, D. J., Heimann, M., Lorenson, T. D., MacDonald, R. W., & Roulet, N. (2009). Sensitivity of the carbon cycle in the Arctic to climate change. *Ecological Monographs*, 79(4), 523-555.
- Peresani, M., Romandini, M., Duches, R., Jéquier, C., Nannini, N., Pastoors, A., Picin, A., Schmidt, I., Vaquero, M., Weniger, G-C. (2014). New evidence for the Mousterian and Gravettian at Rio Secco Cave, Italy. *Journal of Field Archeology*, Vol. 39 (4), 401-416.
- Piaget, J. (1983) *La psicología de la inteligencia*. Barcelona: Grijalbo.
- Povinelli, D. J., Landau, K. R., & Perilloux, H. K. (1996). "Self-recognition in young children using delayed versus live feedback: Evidence of a developmental asynchrony." *Child Development* no 67: 1540-1554.
- Rodríguez-Vidal, J., d'Errico F., Giles Pacheco, F., Blasco, R., Rosell, J., Jennings, R. P., Queffelec, A., Finlayson, G., Fa, D. A., Gutierrez López, J. M., Carrión, J. S., Negro, J. J., Finlayson, S., Cáceres, L. M., Bernal, M. A., Fernández Jiménez, S., & Finlayson, C. (September, 2014). A rock engraving made by Neanderthals in Gibraltar. *Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America*, 111 no. 37 (September 2014): 13301-13306.
- Turk, M., Turk, I., Dimkaroski, L., Blackwell, B. A. B., Horusitsky, F. Z., Otte, M., Bastiani, G., Korat, L. (2018). The Mousterian musical instrument from the Divjje Babe I Cave (Slovenia): Arguments on the material evidence for Neanderthal musical behavior. *L'Anthropologie*, Vol 122 (4), 679-706.
- Ward, P. D. (October 2006). "Impact from the Deep." *Scientific American*, 295, 64-71. <https://doi.org/10.1038/scientificamerican1006-64>